



35

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLE MARCHE

Prot 7795 Data 29/11/2011

Class. 34.07.01. Allegati _____

Alla Parrocchia dei SS. Agostino e Aldebrando
in Cattedrale
Via Vescovado, 4
61034 FOSSOMBRONE (PU)

Tramite raccomandata a/r

All' Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero
di Fano, Fossombrone, Cagli, Pergola
Via Roma, 18
61032 FANO (PU)

**OGGETTO: FOSSOMBRONE (PU) – Corso Garibaldi – Complesso Parrocchiale di Sant'Agostino
D.Lgs n. 42/2004 articolo 12: Verifica dell'interesse culturale
(D.D.25/01/2005)**

e p.c. Alla Soprintendenza per i beni Architettonici
e Paesaggistici delle Marche

- Visti gli articoli 10, comma 1 e 12, commi 2 e 7 del D. Lgs n. 42/2004;
- Visto il Decreto Dirigenziale del 25.01.2005;
- Visto l'avvio del procedimento di *verifica dell'interesse culturale* in data 06.02.2007

Questa Direzione regionale in ottemperanza all'articolo 15 del citato D. Lgs. n. 42/1004, notifica l'allegato provvedimento di dichiarazione dell'interesse culturale n. 220 emanato in data 25.11.2011 del complesso indicato in oggetto.

La Soprintendenza competente, ai sensi dell'art. 15 comma 2, avrà il compito di richiedere la trascrizione del suddetto provvedimento presso l'Agenzia del Territorio – servizio pubblicità immobiliare.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott.ssa Lorenza Mochi Onori

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Gabriella Di Napoli

GDN/





Ministero per i Beni e le Attività Culturali
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLE MARCHE

Prot 7796 Data 29/11/2011
Class. 34.07.01. Allegati _____

Alla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici delle Marche

Alla Soprintendenza per i beni archeologici delle Marche

Al Comune di Fossombrone
Corso Garibaldi, 8
61034 FOSSOMBRONE (PU)

Alla Regione Marche
Posizione di Funzione "Beni Culturali e Programmi di Recupero"
Via Tiziano, 44
60125 ANCONA

OGGETTO: FOSSOMBRONE (PU) Corso Garibaldi – Complesso Parrocchiale di Sant'Agostino
D. Lgs.n. 42/2004 articolo 12: Verifica dell'interesse culturale
(D.D.25/01/2005)

Si trasmette copia del Decreto emesso in data 125 NOV. 2011 relativo al complesso in oggetto, per gli atti d'Ufficio.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott.ssa Lorenza Mochi Onori

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Gabriella Di Napoli

GDN



Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici delle Marche - 60121 ANCONA - Via Birarelli 35
C. F. e P. IVA 93092260426 - Tel. 071/502941 - Fax 071/50294240 - e mail: dr-mar@beniculturali.it
Posta Elettronica Certificata (PEC): mbac-dr-mar@beniculturali.it



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLE MARCHE

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il D. Lgs. 20 ottobre 1998 n. 368 e successive modificazioni, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali";
Visto il D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e successive modificazioni, recante "Norme generali sull'organizzazione del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
Visto il D. Lgs. 8 gennaio 2004 n. 3, recante "Riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi dell'art.1 della Legge 6 luglio 2002 n. 137";
Visto il D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e successive modificazioni, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
Visti il D.P.R. 26 novembre 2007 n. 233, contenente il "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali", e il D.P.R. 2 luglio 2009, n. 91 recante "Modifiche ai decreti presidenziali di riorganizzazione del Ministero e di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali";
Visto il D.M. 20 luglio 2009 recante "Articolazione degli Uffici Dirigenziali di livello non generale dell'Amministrazione Centrale e Periferica" del Ministero per i beni e le attività culturali;
Visto l'art. 10 del citato D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.;
Visto il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005, recante i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà delle persone giuridiche private senza fine di lucro ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 42/2004;
Visto l'art. 17 comma 3 lettera c) del citato D.P.R. n. 233/2007 e s.m.i., a norma del quale il direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici verifica la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del Codice;
Visto il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici delle Marche conferito alla dott.ssa Lorenza Mochi Onori con DPCM. 12 ottobre 2011 in corso di registrazione;
Vista la nota ricevuta in data 06.02.2007 prot. n.756, con la quale è stata richiesta la verifica dell'interesse ai sensi dell'art. 12 del citato D. Lgs. n.42/2004 da parte della Parrocchia dei SS. Agostino e Aldebrando in Cattedrale e dell'I.D.S.C. di Fano, Fossombrone, Cagli, Pergola, per l'immobile denominato "Complesso parrocchiale di Sant'Agostino" situato nel comune di Fossombrone (PU) Corso Garibaldi, segnato nel foglio catastale n.115 part.lla nn. G, 970, 971, 972, 1009, 1275, 1117 sub.2 C.F. di proprietà della Parrocchia dei SS. Agostino e Aldebrando in Cattedrale - Fossombrone (PU) Via Vescovado, 14 e dell'I.D.S.C. di Fano, Fossombrone, Cagli, Pergola - Fano (PU) Via Roma, 18 confinante con le altre proprietà segnate al medesimo foglio part.lla 1288, 801, 1274, 1273, 292 C.F. Corso Garibaldi, Via del Taglio, Piazza Dante, salvo se altri;
Viste le note ricevute in data 21.05.2007 prot. n. 2997 e in data 29.06.2011 prot.n. 4487 della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Marche;
Vista la nota ricevuta in data 21.03.2007 prot. n. 1708 della Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Marche;

DECRETA

L'immobile denominato "Complesso parrocchiale di Sant'Agostino" come sopra descritto, e meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico-architettonico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto D.Lgs. 42/04.

La planimetria catastale, la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio, Servizio Pubblicità Immobiliare, a cura di questa Amministrazione, ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i..

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale, nei rispettivi termini temporali previsti, al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034, e s.m., ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.



IL DIRETTORE REGIONALE
Dott.ssa Lorenza Mochi Onori

DECRETO N. 220 IN DATA 25 NOV. 2011



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLE MARCHE
ANCONA

RELAZIONE STORICA ARTISTICA

FOSSOMBRONE (PU): Complesso Parrocchiale di Sant'Agostino
N.C.F. Fg. 115 part. G, 970, 971, 972, 1009, 1275 e 1117 sub. 2

Il complesso è un insieme geometrico di volumi organizzati attorno all'antico chiostro trecentesco. La Chiesa di S. Agostino, già sottoposta a tutela con Decreto del 4 Marzo 1918, è una delle più antiche ed importanti chiese della città di Fossombrone. L'edificio sorge sull'area dell'antica chiesa demolita nel 1373, a ridosso delle mura cittadine, ed è il risultato di una serie di interventi fatti nel corso degli anni.

Completata nel 1387, ad opera della Famiglia Malatesta, venne modificata alla fine del '700, quando fu ampliata ed allungata con l'aggiunta dell'abside, su progetto dell'architetto ravennate Camillo Morigia (1743-1795), seguita poi dalla sopraelevazione realizzata nel corso dei primi anni del XIX secolo, durante la ristrutturazione del convento posto alle sue spalle.

L'edificio ad unica navata, presenta una struttura verticale in muratura portante in pietra locale squadrata, con il fronte principale scomposto in due porzioni, testimonianza questa, dell'evoluzione storica dell'edificio.

La porzione in aggetto, a capanna, è caratterizzata da un elegante portale in arenaria, inquadrato da due colonne con sovrastante architrave e timpano ad arco in aggetto, e da due ampie finestre rettangolari, ora tamponate, poste al di sopra di esso, anch'esse inquadrare da colonne e architrave, entrambi realizzati nel '600. Sono inoltre visibili l'arme dei Malatesta (la scacchiera) e lo stemma della Corporazione degli Speciali (un mortaio e un pestello); nonché gli architravi in mattoni delle precedenti aperture, in particolare due centrali e due laterali.

La porzione superiore, si caratterizza per i vari ricorsi orizzontali in aggetto realizzati in pietra e mattoni, mentre le due porzioni laterali da una serie di monofore strombate verso l'interno della navata, con cornici in mattoni.

Il grande ambiente interno è movimentato da alte colonne concluse da una trabeazione perimetrale sulla quale si impostano le volte in cannocciato e gesso. I sei altari votivi, decorati con motivi a finto marmo, sovrastanti timpani alternati con due putti in stucco che reggono delle bande con motti tratti della Bibbia e dai Vangeli, sono inquadrati da semicolonne.

L'altare maggiore, posto all'interno dell'abside, risale al 1802 e fu realizzato da Francesco Asconi di Fossombrone; al di sotto del quale è situata la cripta, posta ad una quota di -4.80m rispetto il livello stradale.

All'interno trovano posto due pale raffiguranti la "Madonna della cintola e i Santi Monica e Agostino" e la "Madonna col Bambino, Sant'Agostino, Sant'Antonio e la Madonna", entrambe attribuite al Guerrieri e poste su i primi due altari.

Adiacente alla Chiesa è ancora visibile il chiostro dei Padri Agostiniani, accessibile da un portale a bugne lisce con al di sopra una statua in pietra di S. Agostino inserita in una piccola nicchia.

Di particolare interesse sono due fronti caratterizzati da un portico a tre arcate al piano terra e sei al primo piano, di cui la porzione inferiore presenta una muratura a vista in pietra e mattoni.

Le colonne del primo piano presentano una sezione ottagonale, sono realizzate in laterizio con capitelli in pietra bianca, decorati con quattro foglie stilizzate.





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLE MARCHE

ANCONA

Da quest'ultimo è possibile accedere al campanile il quale presenta una pianta quadrata con gli angoli inquadrati da fasce verticali in aggetto realizzate in mattoni, come il resto della muratura. Si articola su cinque livelli, individuati da cornici marcapiano che corrono lungo tutto il perimetro e dalle monofore poste una per lato di cui l'ultima, di dimensioni maggiori, sormontata da un'apertura circolare.

La Casa Canonica occupa il lato sud del chiostro ed è direttamente collegata alla chiesa tramite la Sacrestia.

Anch'essa molto antica si innalza sulle storiche mura cittadine, tanto che rimane ben visibile la sagoma di un antico bastione. Al suo interno sono presenti due corpi di fabbrica distinti: il primo, più antico, si trova impostato sopra le mura della città ed è allineato con il fronte murario degli altri edifici, il secondo, più recente, è impostato alla quota del piano di campagna del giardino esposto a sud. All'interno i locali al 1° Piano sono destinati alla residenza, quelli al Piano Terra agli uffici parrocchiali.

La struttura portante è formata da muratura in pietra a sacco di notevole spessore (alcuni maschi murari sono formati da resti delle mura), con irrigidimenti trasversali in laterizio, intonacata a calce.

Gli orizzontamenti sono costituiti da impalcati in legno con pianelle e pavimentazioni in cotto. Le coperture presentano anch'esse un'orditura principale in legno, con sovrastante manto in coppi.

Stante le caratteristiche sopra descritte conservando caratteri architettonici costruttivi ed elementi strutturali originali si ritiene che il Complesso Parrocchiale di Sant'Agostino possieda requisiti di interesse storico architettonico ai sensi dell'art.10 comma 1 del D. Lgs. N. 42/2004 e s.m.i..

Ancona, li 20-6-2011

Il Responsabile dell'istruttoria
Arch. Biagio De Martinis

Relazione redatta con la collaborazione
dell'Arch. Ramona Minnucci

Visto: **IL SOPRINTENDENTE**
(Cozzolino)

Bibliografia:

- Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici delle Marche-Urbino (a cura di), *Itinerari Rovereschi nel Ducato di Urbino*, Urbino, 1981, pp.36-39;
- Rossano Cicconi (a cura di), *Insedimenti agostiniani nelle Marche del XVII secolo. Le relazioni del 1650 e la soppressione innocenziana*, Roma, 1994.





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLE MARCHE

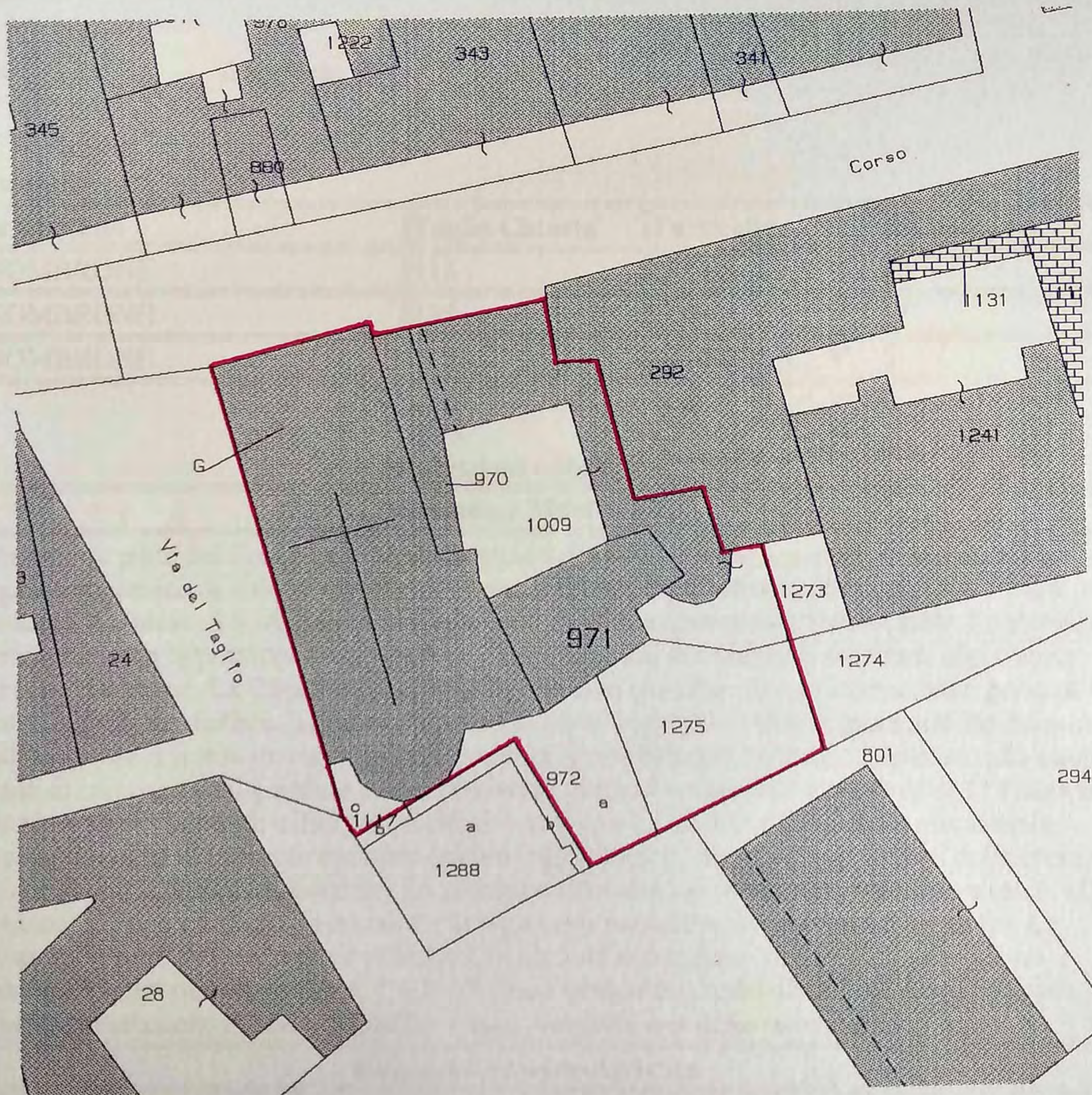
FOSSOMBRONE (PU) Complesso Parrocchiale di Sant'Agostino, Corso Garibaldi

Immobile segnato al foglio catastale n. 115 particelle G, 970, 971, 972, 1009, 1275, 1117 sub. 2 C. F.

Proprietà: Parrocchia dei SS. Agostino e Aldebrando in Cattedrale – Fossombrone (PU) Via Vescovado, 14
e I.D.S.C. di Fano, Fossombrone, Cagli, Pergola – Fano (PU) Via Roma, 18

Dichiarazione di interesse culturale ai sensi del D.Lgs. 42/2004, art. 10 comma 1

ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE



Stralcio di mappa catastale, non in scala, tratto dal sito (SISTER) dell'Agenzia del Territorio



Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici delle Marche - 60121 ANCONA - Via Birarelli 35
C. F. e P. IVA 93092260426 - Tel. 071/502941 - Fax 071/50294240 - e mail: dr-mar@beniculturali.it
Posta Elettronica Certificata (PEC): mbac-dr-mar@beniculturali.it